



## **PRESIDENTE**

### **Approvazione dei termini della definizione bonaria del giudizio pendente tra il CREA e Banca Sistema S.p.a., pendente dinanzi al Tribunale di Roma - R.g.n. 4882/2022.**

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*” ed in particolare l’art. 1, comma 381, che ha previsto l’incorporazione dell’Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il “*Piano degli interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all’accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA*”;

**VISTI** i Decreti Commissariali n.130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui il Dott. Stefano Vaccari è stato nominato Direttore Generale del CREA ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell’incarico;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica in data 28 dicembre 2020, con il quale il sottoscritto è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

**VISTO** lo Statuto del CREA, adottato con Delibera n. 11- 2022 del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 16 febbraio 2022;

**VISTI** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottati rispettivamente con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 111-2022 e n. 112-2022 assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;

**VISTO** l’atto di citazione notificato al CREA, acquisito al prot. 122679 del 30.12.2021, con il quale la Banca Sistema deduce di aver diritto al pagamento delle fatture ivi elencate per un ammontare complessivo di euro 13.044,35, oltre interessi, in quanto, in esecuzione delle operazioni di factoring poste in essere con la cedente Enel Energia S.p.A., con scrittura privata autenticata del 22 dicembre 2017, Banca Sistema si è resa cessionaria in regime pro soluto di crediti vantati dalla cedente nei confronti del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria per forniture energetiche;

**VISTA** la nota prot. n. 0029654 del 31.03.2022 con al quale il CREA chiede all’Avvocatura Generale dello Stato di assumere la difesa in giudizio dell’Ente ritenendo infondate le pretese della controparte;

**VISTA** la nota dell’Avvocatura Generale dello Stato prot. n. 89270 del 4.10.2022, con la quale la difesa erariale comunica al CREA che il difensore di controparte ha rappresentato che a *seguito delle verifiche con la cedente, quest’ultima ha provveduto a ritirare e rimborsare le fatture azionate e che, pertanto, la Banca Sistema ritiene di essere ancora creditrice nei confronti del CREA unicamente dell’importo di euro 201,80 oltre interessi per € 83,59 relativi alla fattura n. 4800881568* e che, pertanto, la controparte domanda se

**PRESIDENTE**

l'Amministrazione è disponibile al pagamento delle somme sopra indicate, cui seguirebbe l'abbandono del giudizio ai sensi dell'art. 309 c.p.c. con compensazione di spese;

**ACQUISITO** il parere dell'Ufficio risorse finanziarie dell'Ente in merito alla proposta conciliativa in data 19.10.2022;

**VISTO** il parere favorevole espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato in merito alla chiusura in via bonaria della controversia nei termini prospettati dal CREA avente prot. n. 0103008 del 08.11.2022;

**VISTA** la nota prot. n. 0105621 del 15.1.2022, con la quale il CREA comunica alla controparte di non essere disponibile a corrispondere l'IVA e gli interessi sulla unica fattura rimasta insoluta;

**VISTA** la nota acquisita al prot. CREA n. 13543 del 13.02.2023 con la quale il difensore della Banca Sistema comunica che quest'ultima, *pro bono pacis*, accetta il pagamento di euro 165,41 (solo l'imponibile dell'unica fattura rimasta insoluta) e si dichiara disponibile, a pagamento avvenuto, ad abbandonare il giudizio pendente davanti al Tribunale di Roma ai sensi dell'art. 309 c.p.c., a spese compensate.

**TENUTO CONTO** dell'alea del processo;

**RITENUTA**, dunque, la conciliazione della lite sorta con la Banca Sistema S.p.a. alle citate condizioni rispondente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa

**DECRETA**

1. di accettare la definizione bonaria della controversia nei termini indicati dall'Avv. con la nota acquisita al prot. CREA n. 13543 del 13.02.2023 e di abbandonare il giudizio pendente davanti al Tribunale di Roma avente R.g.n. 4882/2022;
2. di demandare agli uffici dell'Ente il compimento di ogni successivo atto necessario per l'attuazione dell'accordo conciliativo raggiunto.

Il Presidente  
Prof. Carlo Gaudio